

## **Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria**

Agosto 2021

### *Cenni normativi*

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- \* Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- \* Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- \* Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

Il Decreto-legge n.104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto) prevede un ulteriore periodo di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19 per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove, da fruire nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi dei Decreti Cura Italia e Rilancio che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 12 luglio 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle prime nove settimane del decreto in esame. Un'importante novità introdotta dal decreto agosto è, per i datori di lavoro che presentano domanda per le ulteriori nove settimane, l'introduzione di un contributo addizionale commisurato alla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la

sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. La misura del contributo è stabilita in funzione della percentuale di riduzione del fatturato subito dall'azienda nel primo semestre 2020 rispetto a quello del 2019 (aliquota del 18% per chi non ha subito calo di fatturato, del 9% per chi ha avuto un calo inferiore al 20%, nessun contributo per chi ha avuto un calo pari o superiore al 20%, oppure ha iniziato l'attività dopo il 1° gennaio 2019).

In seguito alle restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre 2020 per il contenimento della curva epidemiologica il Governo ha approvato il 28 ottobre 2020 il cd. Decreto Ristori che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di sei settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi del Decreto Agosto che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 15 novembre 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle sei settimane previste dal decreto in esame. Per quanto riguarda la contribuzione aggiuntiva, rimane fermo quanto stabilito dal Decreto Agosto ma rimane gratuita per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020.

La legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021) prevede che i datori di lavoro possono richiedere la concessione dei trattamenti di cassa integrazione salariale (ordinaria o in deroga) o dell'assegno ordinario, per periodi decorrenti dal 1° gennaio 2021 per una durata massima di 12 settimane. Inoltre, i periodi di integrazione salariale precedentemente richiesti e autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (Decreto Ristori), collocati anche parzialmente in periodi successivi al 1° gennaio 2021 - sono imputati, se autorizzati, alle 12 settimane del nuovo periodo di trattamenti. Quanto all'arco temporale di riferimento, la norma prevede una differenziazione: i trattamenti di cassa integrazione ordinaria devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021, mentre i trattamenti di cassa integrazione in deroga e l'Assegno ordinario di solidarietà, devono essere collocati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021.

Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria il 22 marzo 2021 il Governo ha approvato il cd. Decreto Sostegni che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale ordinaria, un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di 13 settimane, da fruire tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021 e per i trattamenti di integrazione salariale in deroga e l'assegno ordinario un ulteriore periodo di 28 settimane da fruire tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021 senza alcun contributo aggiuntiva.

L'art. 50-bis, commi 2-7 della legge 106/2021 (Disposizioni in materia di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19) prevede per i datori di lavoro delle industrie tessili, delle confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia, e della fabbricazione di articoli in pelle e simili (identificati, secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, con i codici 13, 14 e 15) che a decorrere dalla data del 1° luglio 2021 sospendono o riducono l'attività lavorativa, la possibilità di richiedere la concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale di cui agli artt. 19 e 20 del d.l. 18/2020 (l. 27/2020), per una durata massima di diciassette settimane nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 ottobre 2021. Per tali trattamenti non è dovuto alcun contributo aggiuntiva.

*In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di agosto 2021 per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per il quale sono state richieste.*

Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 31 agosto 2021, per emergenza sanitaria, è pari a 6.293,2 milioni di cui: 2.669,5 milioni di CIG ordinaria, 2.229,2 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 1.394,6 milioni di CIG in deroga.

Nella Tavola 1 vengono riportate le ore autorizzate da aprile 2020 (primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria) ad agosto 2021, ripartite per mese di competenza avendo ipotizzato un'uniforme distribuzione delle ore nei periodi richiesti dalle aziende. Risulta evidente come nel mese di aprile 2020 ci sia una concentrazione di ore per tutte le tipologie di intervento.

**Tavola 1. Numero ore autorizzate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 31 agosto 2021 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e mese di competenza**

	CIG ordinaria	CIG deroga	Fondi di solidarietà	Totale
gen-20	-	-	-	-
feb-20	423.442	533.321	5.287.236	6.243.999
mar-20	194.791.639	101.764.481	177.546.942	474.103.063
apr-20	470.593.434	187.318.570	307.788.792	965.700.796
mag-20	387.859.146	168.082.268	284.086.300	840.027.714
giu-20	236.077.389	101.005.426	187.950.751	525.033.565
lug-20	165.316.781	55.121.589	100.967.179	321.405.548
ago-20	90.670.080	35.538.235	71.066.491	197.274.807
set-20	100.587.739	31.754.553	68.523.171	200.865.463
ott-20	108.361.340	40.427.547	79.905.753	228.694.639
nov-20	120.884.567	79.806.731	119.376.389	320.067.687
dic-20	114.125.901	81.570.650	116.895.492	312.592.043
gen-21	102.070.272	68.879.821	101.064.317	272.014.410
feb-21	111.721.846	68.077.957	100.867.932	280.667.736
mar-21	121.045.653	78.172.095	116.341.309	315.559.057
apr-21	104.303.594	78.563.559	107.911.057	290.778.211
mag-21	113.843.410	67.940.680	98.537.439	280.321.530
giu-21	100.752.709	49.844.498	73.681.215	224.278.422
lug-21	13.401.282	37.785.001	47.374.878	98.561.161
ago-21	6.165.692	24.148.114	29.264.500	59.578.306
set-21	5.131.675	20.025.261	21.900.967	47.057.903
ott-21	1.347.146	11.128.258	10.266.593	22.741.997
nov-21	-	4.137.628	1.574.597	5.712.225
dic-21	-	2.933.760	1.007.305	3.941.065
<b>Totale</b>	<b>2.669.474.738</b>	<b>1.394.560.003</b>	<b>2.229.186.606</b>	<b>6.293.221.347</b>

## INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Nel mese di agosto 2021 sono state autorizzate 180,3 milioni di ore, il dato fa registrare un incremento del 1,5% rispetto alle ore autorizzate a luglio 2021.

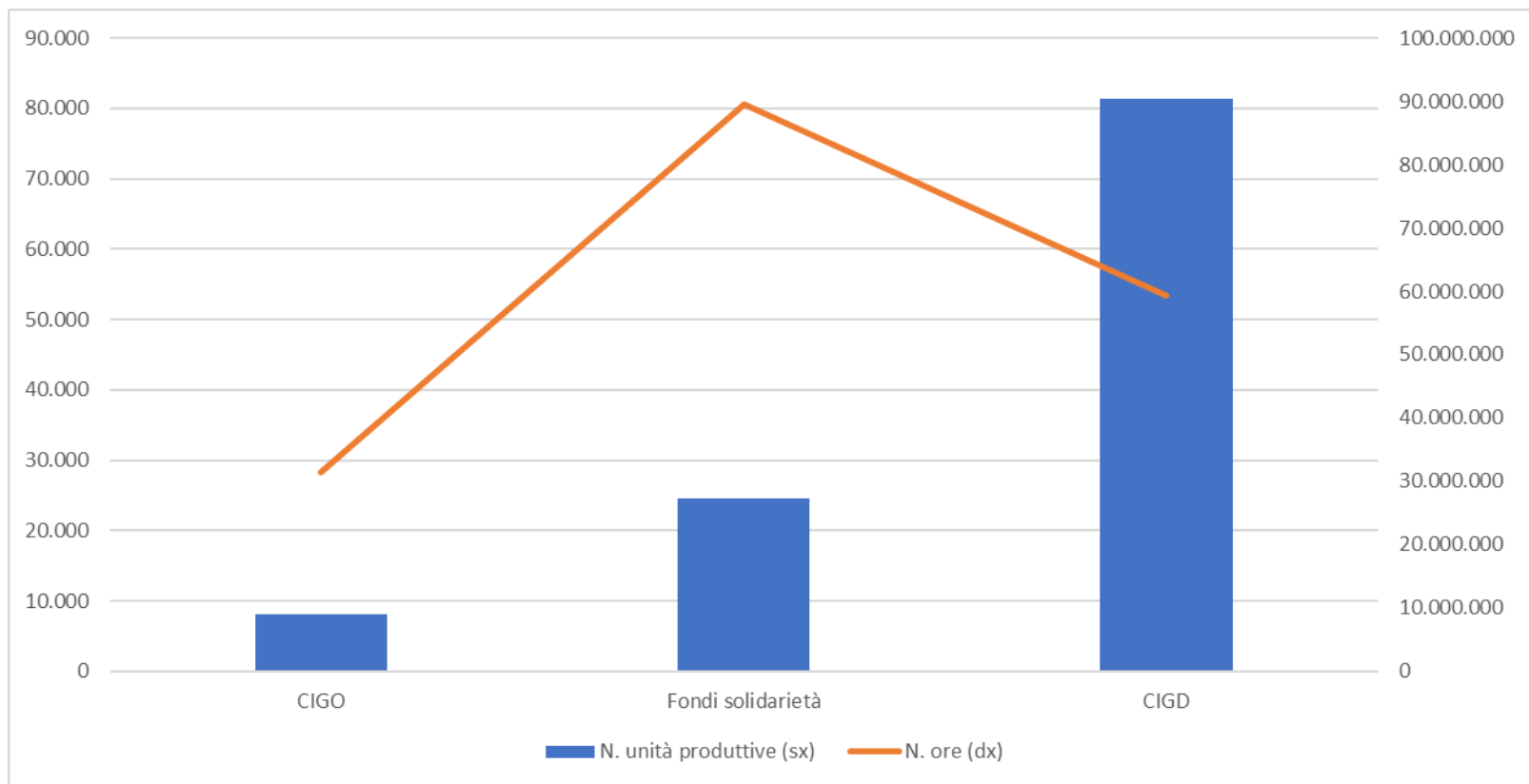
**Tavola 2. Serie storica mensile delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali, nei mesi sottoindicati**

TIPO DI INTERVENTO	Ore autorizzate												
	agosto 20	settembre 20	ottobre 20	novembre 20	dicembre 20	gennaio 21	febbraio 21	marzo 21	aprile 21	maggio 21	giugno 21	luglio 21	agosto 21
CIG Ordinaria	97.051.931	91.846.029	152.386.160	170.948.816	101.768.866	56.462.763	22.899.262	279.128.329	47.992.544	28.884.299	222.582.516	79.119.149	31.439.872
Assegno ordinario fondi solidarietà	104.962.282	101.092.861	117.235.616	127.552.162	116.232.862	85.086.547	67.407.734	226.652.579	80.929.361	100.971.631	147.323.962	82.123.348	89.468.480
CIG in Deroga	77.260.870	46.023.055	60.393.668	73.869.232	70.143.383	48.212.371	67.510.752	114.656.578	64.776.048	75.020.834	150.265.130	16.328.786	59.343.386
<b>TOTALE</b>	<b>279.275.083</b>	<b>238.961.945</b>	<b>330.015.444</b>	<b>372.370.210</b>	<b>288.145.111</b>	<b>189.761.681</b>	<b>157.817.748</b>	<b>620.437.486</b>	<b>193.697.953</b>	<b>204.876.764</b>	<b>520.171.608</b>	<b>177.571.283</b>	<b>180.251.738</b>

TIPO DI INTERVENTO	Variazioni congiunturali												
	agosto 20 / luglio 20	settembre 20 / agosto 20	ottobre 20 / settembre 20	novembre 20 / ottobre 20	dicembre 20 / novembre 20	gennaio 21 / dicembre 20	febbraio 21 / gennaio 21	marzo 21 / febbraio 21	aprile 21 / marzo 21	maggio 21 / aprile 21	giugno 21 / maggio 21	luglio 21 / giugno 21	agosto 21 / luglio 21
CIG Ordinaria	-54,8%	-5,4%	65,9%	12,2%	-40,5%	-44,5%	-59,4%	1118,9%	-82,8%	-39,8%	670,6%	-64,5%	-60,3%
Assegno ordinario fondi solidarietà	-31,8%	-3,7%	16,0%	8,8%	-8,9%	-26,8%	-20,8%	236,2%	-64,3%	24,8%	45,9%	-44,3%	8,9%
CIG in Deroga	-4,4%	-40,4%	31,2%	22,3%	-5,0%	-31,3%	40,0%	69,8%	-43,5%	15,8%	100,3%	-89,1%	263,4%
<b>TOTALE</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-14,4%</b>	<b>38,1%</b>	<b>12,8%</b>	<b>-22,6%</b>	<b>-34,1%</b>	<b>-16,8%</b>	<b>293,1%</b>	<b>-68,8%</b>	<b>5,8%</b>	<b>153,9%</b>	<b>-65,9%</b>	<b>1,5%</b>

In particolare, come evidenziato nella Figura 1, le autorizzazioni si riferiscono: a 8.105 aziende per la cig ordinaria con un numero di ore pari a 31,4 milioni, a 24.606 aziende per l'assegno ordinario con 89,5 milioni di ore e a 81.410 aziende per la cig in deroga con 59,3 milioni di ore.

**Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Agosto 2021**



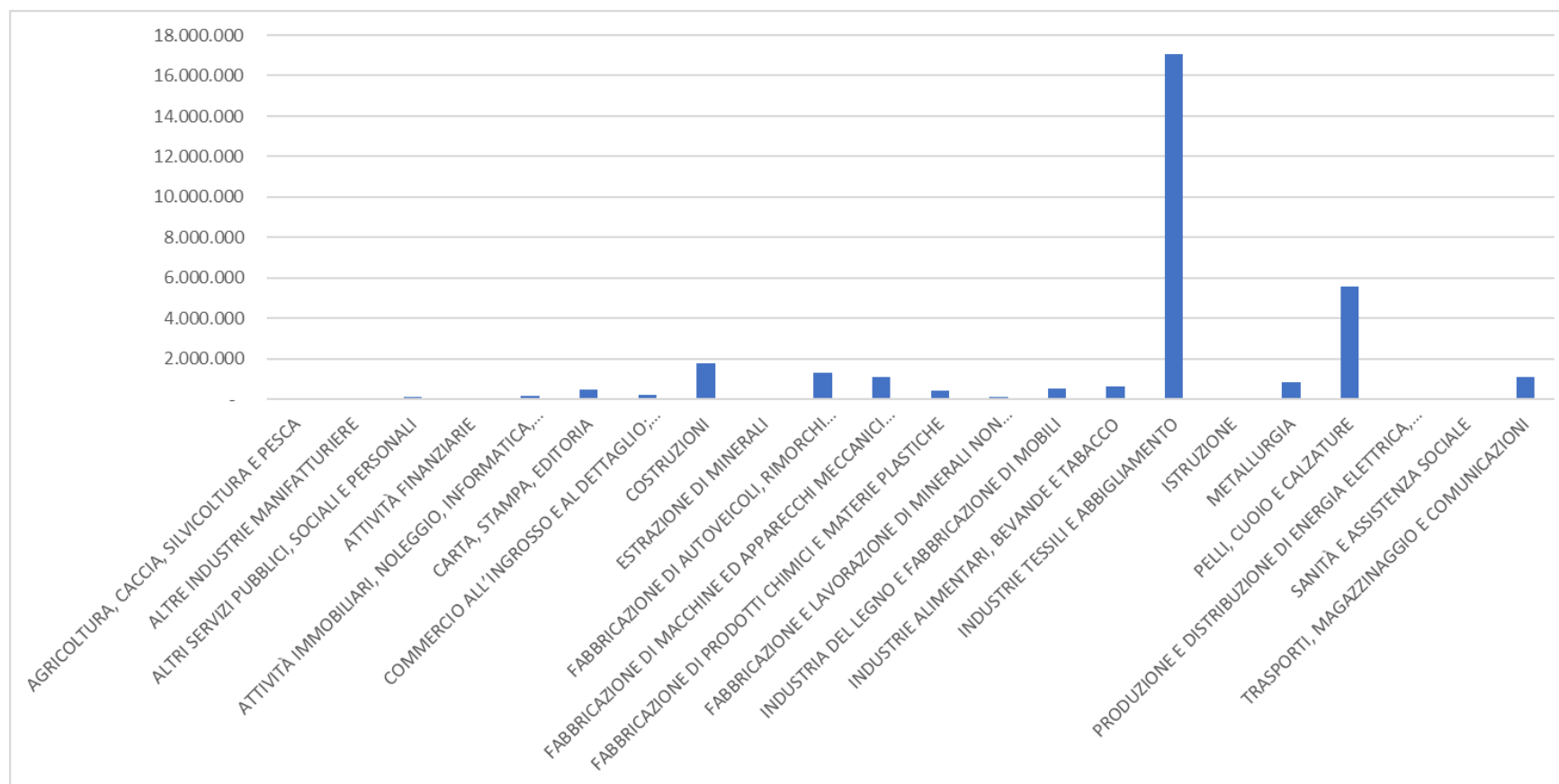
Nella Tavola 3 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di agosto 2021 per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

**Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Agosto 2021**

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA	772	373.895	470.932	845.599
ALBERGHI E RISTORANTI		27.927.046	13.672.533	41.599.579
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	54.457	22.070	2.388	78.915
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	108.141	7.596.866	3.364.084	11.069.091
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		18.927	2.276	21.203
ATTIVITÀ FINANZIARIE	12.586	488.441	414.365	915.392
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	172.803	25.461.985	7.408.199	33.042.987
CARTA, STAMPA, EDITORIA	474.675	7.921	89.010	571.606
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	205.235	12.520.094	21.064.133	33.789.462
COSTRUZIONI	1.775.759	15.924	14.318	1.806.001
ESTRAZIONE DI MINERALI	11.826			11.826
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO	1.290.367	14		1.290.381
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	1.101.103	5.600	4.028	1.110.731
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE	431.639	56	1.878	433.573
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	107.738	1.344	43.879	152.961
INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI	524.330	40	24.144	548.514
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	643.272	57.284	7.135	707.691
INDUSTRIE TESSILI E ABBIGLIAMENTO	17.043.974	2.646	179.629	17.226.249
ISTRUZIONE		1.792.789	578.980	2.371.769
METALLURGIA	825.044	456	5.559	831.059
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		4.388	4.424	8.812
PELLI, CUOIO E CALZATURE	5.575.690		143.386	5.719.076
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1.964	4.619	570	7.153
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		6.768.164	972.696	7.740.860
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	1.078.497	6.397.911	10.874.840	18.351.248
<b>TOTALE</b>	<b>31.439.872</b>	<b>89.468.480</b>	<b>59.343.386</b>	<b>180.251.738</b>

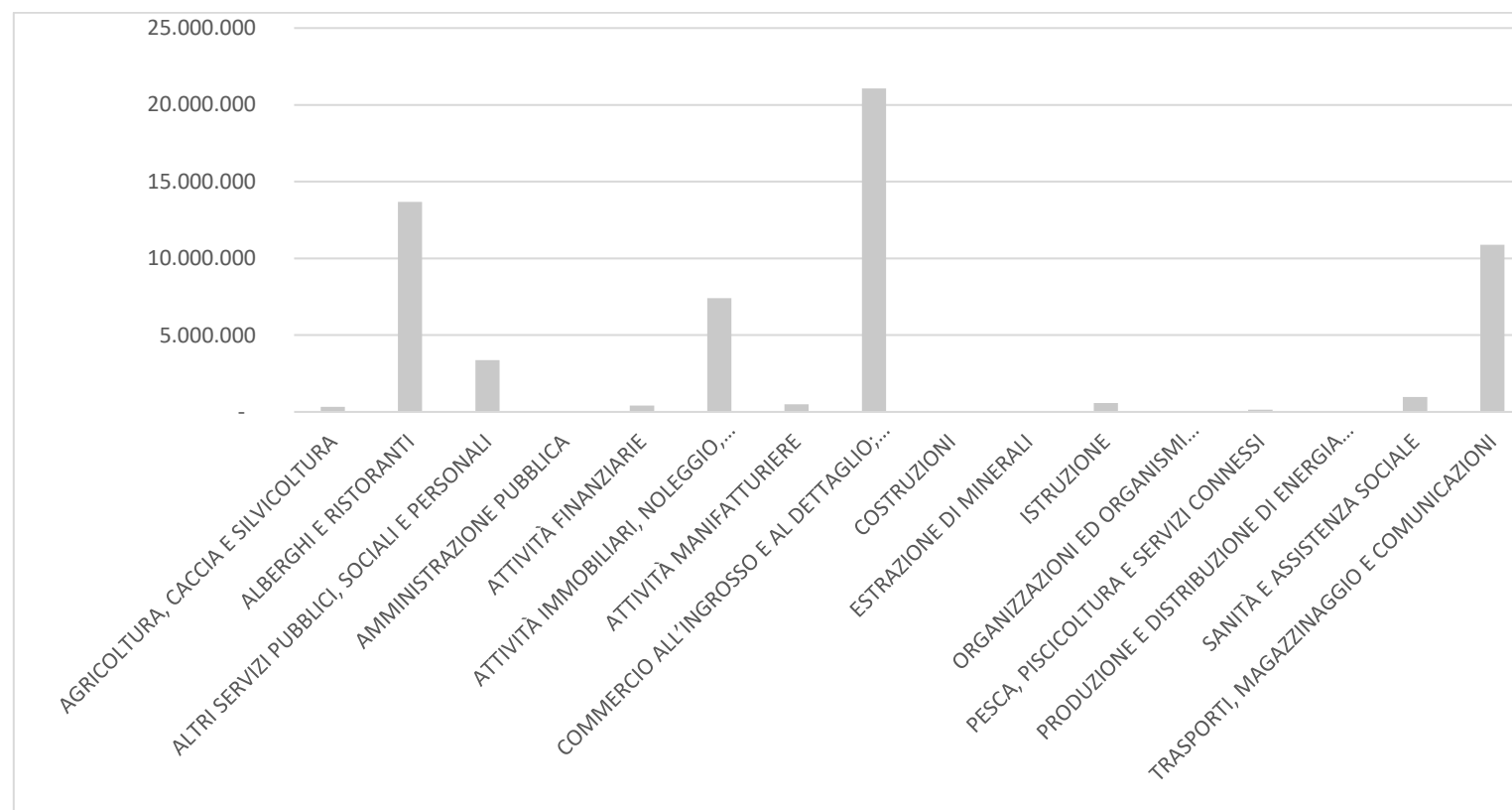
Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "industrie tessili e abbigliamento" con 17,0 milioni di ore, "pelli cuoio e calzature" con 5,6 milioni di ore "costruzioni" con 1,8 milioni di ore; seguono i settori "fabbricazione di autoveicoli rimorchi semirimorchi e mezzi di trasporto" e "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con rispettivamente 1,3 e 1,1 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono l'85% delle autorizzazioni del mese di agosto.

**Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 – Agosto 2021**



Per la **cassa integrazione in deroga** il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 21,1 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 13,7 milioni, "trasporti magazzinaggio e comunicazioni" con 10,9 milioni di ore come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono il 76,9% delle ore autorizzate ad agosto per le integrazioni salariali in deroga.

**Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Agosto 2021**



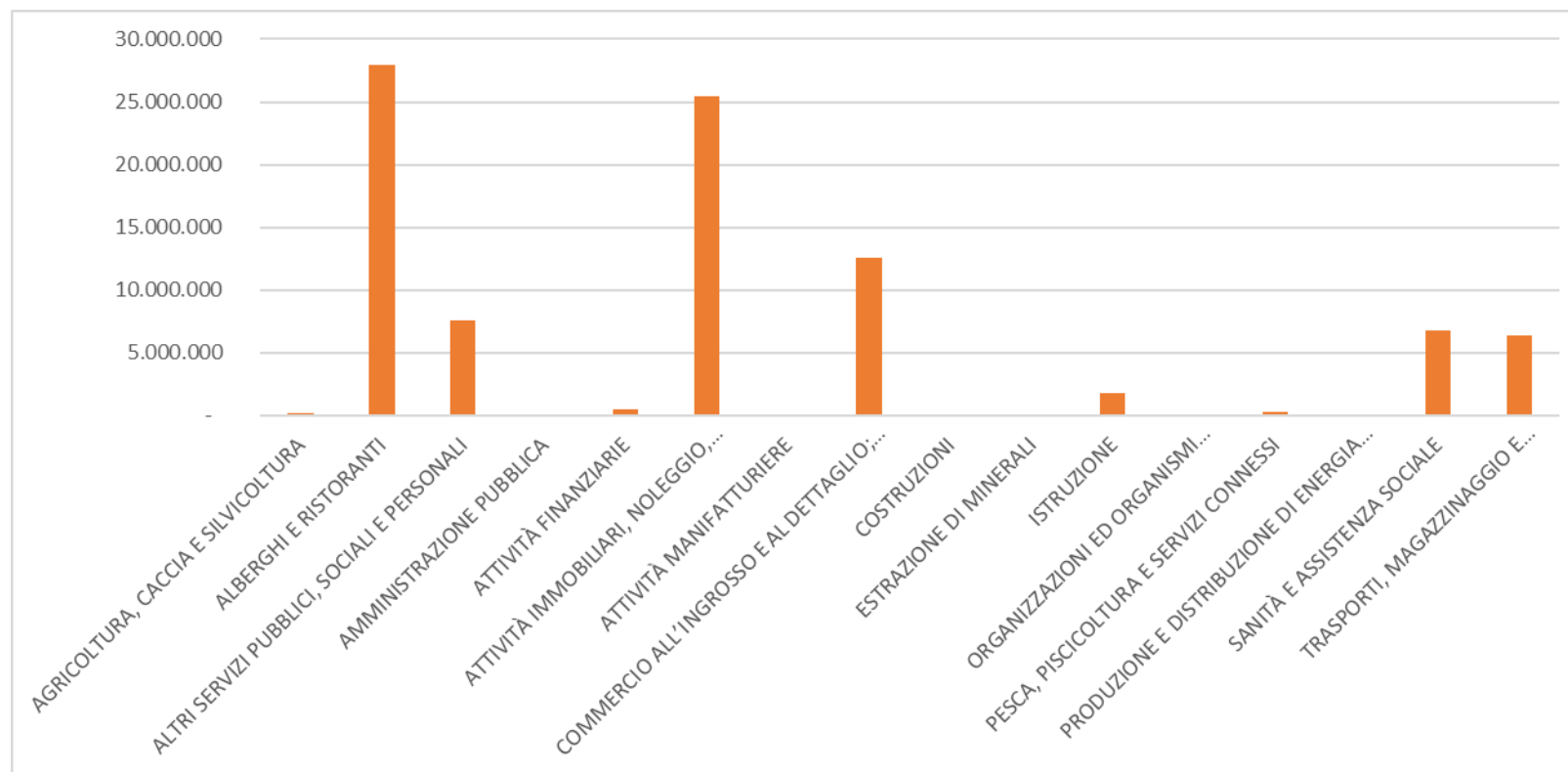
In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs



148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, per i lavoratori dei comparti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Nel mese di agosto 2021 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono: "alberghi e ristoranti" con 27,9 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 25,5 milioni di ore, "commercio" con 12,5 milioni di ore (Fig. 4).

**Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Agosto 2021**



Come evidenziato nella Tavola 4, per quanto riguarda le regioni, è la Lombardia che ha avuto, nel mese di agosto 2021, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con 8,8 milioni di ore, seguita da Emilia Romagna e Piemonte con rispettivamente 3,1 e 2,8 milioni di ore. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state: Lombardia con 12,9 milioni di ore, Lazio con 10,1 milioni di ore e Campania con 6,0 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (24,4 milioni di ore), Lazio (16,2 milioni), Emilia Romagna (8,0 milioni), Piemonte (6,6 milioni).

**Tavola 4. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione – Agosto 2021**

REGIONE	ORDINARIA	FONDI DI SOLIDARIETA'	DEROGA	TOTALE
PIEMONTE	2.805.988	6.587.663	2.474.613	11.868.264
VALLE D'AOSTA	3.252	112.716	80.031	195.999
LOMBARDIA	8.829.680	24.425.352	12.888.605	46.143.637
TRENTINO ALTO ADIGE	38.915	1.632.787	123.581	1.795.283
VENETO	2.694.611	5.533.634	5.641.100	13.869.345
FRIULI VENEZIA GIULIA	144.908	903.518	489.920	1.538.346
LIGURIA	217.191	2.190.139	872.471	3.279.801
EMILIA ROMAGNA	3.141.073	7.959.943	3.556.930	14.657.946
TOSCANA	2.713.440	6.064.270	3.912.525	12.690.235
UMBRIA	493.317	819.037	399.780	1.712.134
MARCHE	1.464.053	1.878.237	1.499.021	4.841.311
LAZIO	1.600.968	16.196.874	10.073.721	27.871.563
ABRUZZO	1.241.149	955.509	1.050.425	3.247.083
MOLISE	145.091	208.079	246.911	600.081
CAMPANIA	2.338.981	4.682.879	6.032.104	13.053.964
PUGLIA	2.672.997	1.802.400	3.262.486	7.737.883
BASILICATA	123.974	311.329	371.011	806.314
CALABRIA	390.230	1.139.466	1.812.478	3.342.174
SICILIA	314.439	5.050.182	4.073.647	9.438.268
SARDEGNA	65.615	1.014.466	482.026	1.562.107
<b>TOTALE</b>	<b>31.439.872</b>	<b>89.468.480</b>	<b>59.343.386</b>	<b>180.251.738</b>